

Nella storia di Patrizia Bisi l'adolescenza difficile di una giovane artista

Gli anni ribelli di un demone con la gonna

Con apparente distacco che oscilla tra crudeltà e ironia, con sapiente penna appuntita che non lascia spazio a incertezze o sbavature, Patrizia Bisi narra di un'insolita infanzia cattiva, di un'adolescenza orribilmente ribelle che, infine, dopo molta fatica, sfocia in una giovinezza se non proprio rasserenata, almeno presente e cosciente, sia pure in modo doloroso.

Protagonista di *Daimon* — che ovviamente sta per demone — è Diletta, la graziosa figlia di una famiglia di artisti, assai portata per la musica e, a prima vista, perfettamente incantevole, il prototipo stesso della bimba buona da esibire volentieri a parenti e conoscenti. Solo che buona e ragionevole ella si mostra raramente, preferendo le scene selvagge, gli insulti, le aggressioni anche fisiche e le ribellioni a qualsiasi regola, soprattutto a quelle scolastiche. Con il risultato che, invece che al conservatorio come da sem-



Patrizia Bisi (foto Basso Cannarsa)

pre sognava, finirà rinchiusa per mesi in una clinica psichiatrica, dalla quale uscirà buonissima e annebbiata dai sedativi.

Paradossalmente sarà la fuga da casa e dai genitori tanto colti e tanto premurosi a salvare Diletta dalla follia cui sembrava destinata, permettendole di tornare alla musica, anche se il passaggio non sarà affat-

to facile né rapido in quanto, prima di riemergere nel chiaro, sarà costretta, suo malgrado, a riconoscere ed affrontare le funeste ombre nere che le avevano rovinato l'infanzia.

Come sempre, quando il racconto si fa coinvolgente, il lettore è portato a chiedersi se l'autore in qualche modo somigli al suo protagonista, e gli piace cercare di indovinare dove finisce il vero e dove comincia l'invenzione. Ma egli sa anche che l'esercizio non ha mai molto senso, meno che meno in questo caso, perché soprattutto importa che la povera bimba cattiva, il piccolo infelice daimon, sommessamente vada ad aggiungersi alla lunga fila dei personaggi letterari che gli sono cari e familiari, che gli fanno compagnia e che si porta dentro da quando ha cominciato a leggere.

Isabella Bossi Fedrigotti

● Il romanzo di Patrizia Bisi «Daimon» (pagine 161, € 15) è edito da Einaudi